

## RELIGIONE, I Vescovi sardi aprono alla Messa in "limba": “Chiederemo l’autorizzazione alla Santa Sede”

Date : 24 Aprile 2017



I Vescovi sardi aprono all'uso della "limba" nella celebrazione della Messa. Dopo lo scambio epistolare con il direttivo della Fondazione Sardinia, in particolare dopo la [lettera aperta](#) con cui il docente di Diritto del Lavoro **Gianni Loy**, all'inizio del 2016, aveva rilanciato la questione della Messa in sardo, la Conferenza Episcopale Sarda presieduta da monsignor **Arrigo Miglio** ha affrontato ufficialmente la questione della *"lingua Sarda nella piet  popolare e nella liturgia"*, annunciando la sua disponibilit  a fare un primo tentativo di richiesta di autorizzazione alla Santa Sede per l'introduzione del sardo nella celebrazione delle Messe nell'isola. Un'apertura che, guarda caso, arriva **a pochi giorni dalla celebrazione de Sa die de sa Sardigna**, la festa del popolo sardo, quando lo stesso monsignor Miglio celebrer  in Cattedrale la Messa solenne accompagnata dal suono delle *launeddas* e dai canti sardi.

Nella riunione dello scorso 4 aprile i vescovi isolani hanno confermato l'interesse della Conferenza Episcopale Sarda *"a valorizzare sempre pi  la lingua sarda nella piet  popolare e nella liturgia, sulla scia di quanto stabilito dal Concilio Plenario Sardo, oltre che nel rispetto delle norme e delle procedure prescritte dalla Santa Sede in materia"*.

Accogliendo le sollecitazioni pervenute da un dialogo tra il presidente della Conferenza Episcopale e il direttivo della Fondazione "Sardinia" – si legge in una nota della Ces - la Conferenza ha individuato **alcune piste da seguire nel prossimo futuro**.

Il primo punto riguarda **i riti e le pratiche che formano la cosiddetta piet  popolare**, per i quali i vescovi sardi hanno ribadito che non vi sono norme universali da seguire o autorizzazioni da richiedere alla Santa Sede. *"  un campo che ricade nell'esclusiva competenza dell'Autorit  Ecclesiastica locale che trova nella Conferenza Episcopale Sarda la convergenza e la collegialit  di tutti i Vescovi, i quali sposano e incoraggiano ogni sana ed equilibrata iniziativa volta all'utilizzo della lingua sarda nelle due principali*

*varianti: quella campidanese e quella logudorese". I Vescovi hanno annunciato a questo proposito che "si coinvolgeranno studiosi di lingua sarda, di tradizioni popolari e di teologia liturgica, perché predispongano e propongano testi adeguati. Senza dimenticare che in questo campo la Sardegna ha un patrimonio sterminato di testi, di canti e di tradizioni, che hanno bisogno solo di essere ripresi e valorizzati".*

Diverso è ovviamente il discorso per la celebrazione della **Messa in lingua sarda**, tema più complesso che richiede viceversa l'approvazione della Santa Sede. Ma anche a questo proposito la Conferenza Episcopale Sarda ha dimostrato una imprevista apertura ipotizzando di fare una temporanea richiesta alla Santa Sede (*"ad experimentum"*) alla quale seguirebbe, se vi fossero le condizioni, la richiesta di approvazione definitiva.

Per poter avanzare la richiesta *ad experimentum* - ha fatto sapere la Ces - si dovrà predisporre la **traduzione in lingua sarda della Bibbia** con una ricognizione critica delle tre traduzioni finora prodotte, ad opera di linguisti e biblisti, scelti dalla Conferenza Episcopale Sarda, la **traduzione dell'Ordinario della Santa Messa** e la **traduzione di una decina di "Messe proprie"**, relativamente ai tempi liturgici, alle Solennità del Signore e alla memoria dei Santi. *"Come per i riti della pietà popolare, la traduzione dei testi sarà fatta nelle due principali varianti della lingua sarda, campidanese e logudorese – si legge nella nota dei Vescovi sardi - . Il materiale prodotto sarà esaminato dalla Conferenza Episcopale Sarda, prima della presentazione della domanda di approvazione ad experimentum alla Santa Sede".*

Nel corso della riunione la CES ha nominato per il prossimo triennio la Delegata Regionale dell'Azione Cattolica Italiana, la **professoressa Giovanna Fancello** della Diocesi di Nuoro. (red)

**(admaioramedia.it)**